

**SETTIMANA DAL 15 al 21 GENNAIO**

**19 Gennaio 2007: riscritta una pagina della meteorologia.**

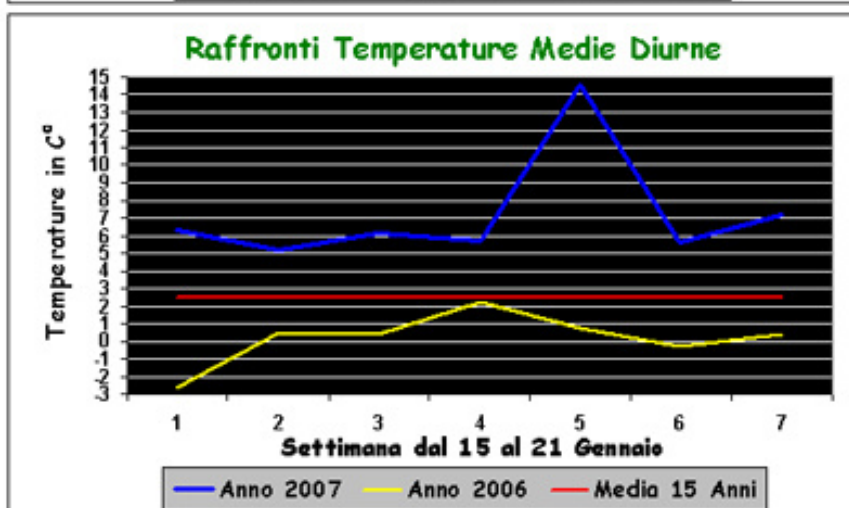
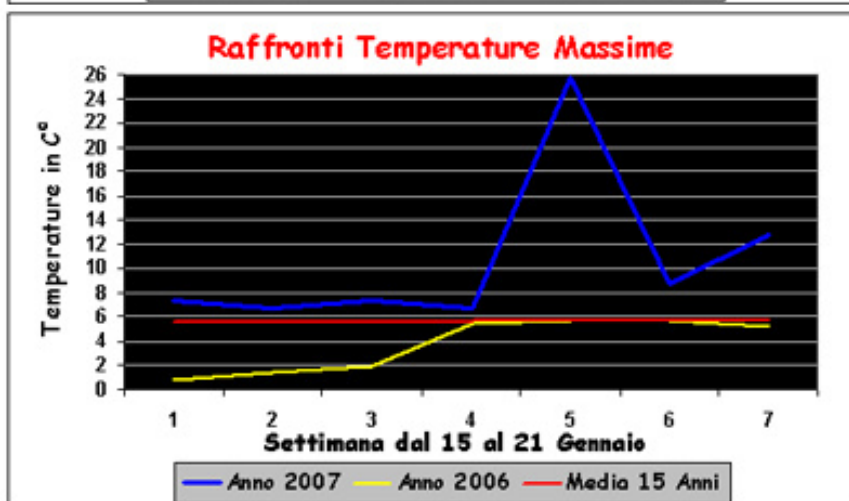
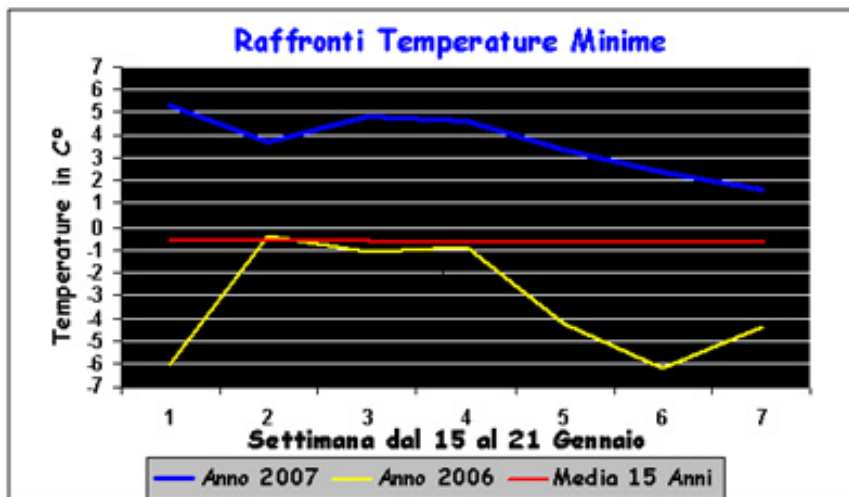
***Una combinazione di condizioni che descriveremo qui di seguito hanno determinato un forte fhoen alpino che ha causato una impennata dei valori massimi come mai nella storia dei rilevamenti meteorologici era avvenuto nel mese di gennaio.***

Da parecchio tempo, diciamo pure dall'inizio del semestre freddo 2006/2007 si sono registrate temperature costantemente al di sopra delle medie climatologiche. In particolar modo proprio nelle ultime settimane questo scarto è andato ulteriormente amplificandosi anche per la presenza di una bolla di aria calda alle quote superiori. Soltanto la settimana precedente avevamo riferito di rilevamenti di temperature massime in Appennino anche di +20 C°

Sull'Europa centro settentrionale si sono andate a formare depressioni particolarmente profonde mentre alle latitudini mediterranee hanno continuato a stazionare zone di alte pressioni particolarmente strutturate anche alle quote superiori. La formidabile differenza di hPa generatasi tra le due zone (anche nell'ordine di 70 / 80 hPa tra minimi e massimi) ha determinato isobare fittissime con la conseguente formazione di venti particolarmente forti.

La conseguenza si è manifestata con bufere di vento disastrose sull'Europa centro settentrionale (le cronache ci hanno riferito di decine e decine di morti e danni per parecchi milioni di Euro). Le Alpi, ci hanno in parte protetto da tale furia del vento ma a questo punto la catena montuosa ha determinato il generarsi di condizioni (nel nostro versante) di fhoen.

Si è trattato di fhoen particolarmente cruento sulle regioni nord occidentali italiane con raffiche anche a 80 km/h ma soprattutto ha determinato una forte compressione delle masse d'aria alle quote inferiori aumentandone, e di molto, la temperatura. Se ci mettiamo che, come detto, già le temperature erano alte di suo, frutto di mesi e mesi di stabilità atmosferica e assenza di afflussi di aria fredda da altrettanto tempo, ecco che la combinazione è stata micidiale e i valori termici raggiunti, tra 24 e 26 C° in



pianura, ma anche 20 C° su diverse località appenniniche, sono stati di gran lunga i più alti della storia della meteorologia per quanto riguarda il mese di gennaio da quando si registrano i dati, ovvero dal 1830!

Per il resto, ben poco da segnalare dovendovi riferire dell'ennesima settimana caratterizzata dal dominio anticiclonico, poche isolate piogge soltanto mercoledì 17 per il passaggio della coda di una debole perturbazione con accumuli di pochissimi millimetri che stanno nettamente al di sotto delle dita di una mano. Prosegue dunque la siccità con i pluviometri fermi ancora a quantitativi davvero bassi.

Rapido accenno ai grafici termici dove figurano valori più o meno sopra le medie, si evidenzia la forte differenza (specie nei valori minimi) con quanto succedeva lo scorso anno in questi giorni, ma soprattutto la incredibile impennata nei valori massimi (di riporto anche su quelli medi diurni) dovuta alla "vampata" favonica.

Appuntamento alla prossima settimana.

**Marco Luca Muratori**

*Località Rilevazione dati pubblicati con i grafici termici con metodo di calcolo Syrep  
Colombaro di Formigine (MO) pedemontana modenese, 94 mt. slm.  
Stazione rilevamento dati: DAVIS VANTAGE PRO 2*